

I NOSTRI MORTI Attivissimo nello sport parrocchiale e non solo. Nella malattia ha conservato la serenità

Il ricordo di Gianfranco vive ancora

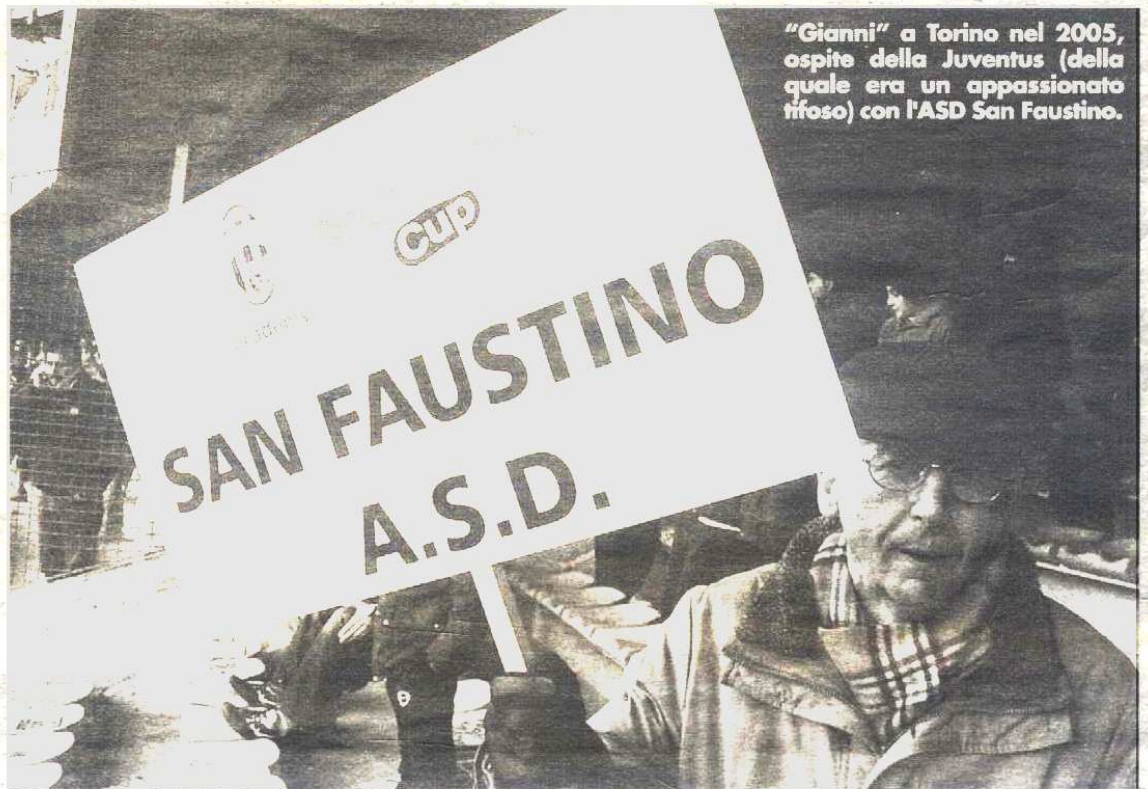
Conosciuto e stimato, a Fiorano e Sassuolo come a San Faustino

Il 6 luglio è venuto a mancare un grande protagonista della vita parrocchiale e sportiva di San Faustino: **Gianfranco Bondi**.

Nato il 15 dicembre 1941, era molto noto anche a Sassuolo e Fiorano, dove ha vissuto fino al 2000, prima di trasferirsi a San Faustino, lasciando in quelle comunità un ricordo tangibile della sua presenza. Sempre impegnato in attività socio-culturali a favore della gente, oltre a tante altre iniziative, si ricorda la sua partecipazione attiva e propulsiva nel teatro dialettale sia fiorenese che sanfaustinese. Uno dei tanti successi che hanno coronato la sua vita e di cui andava fiero è stato, il 20 ottobre 1991, l'essere riuscito a far intervenire la Rai al Santuario della Madonna di Fiorano per riprendere in diretta la S. Messa domenicale, poi trasmessa in Tv.

Un suo grande amico è l'attuale vescovo di Brescia mons. Luciano Monari (fin dai tempi della frequentazione dell'Oratorio "Don Bosco" di Sassuolo), il quale non ha voluto mancare nel rendere omaggio all'amico scomparso, scrivendo una lettera di vicinanza ed affetto ai familiari.

Finché le forze lo hanno sorretto, Gianfranco è sempre stato al centro di tutte le iniziative che si sono svolte attorno alla millenaria pieve di San Faustino. Spettacoli e manifestazioni lo vedevano sempre in prima fila a dirigerne lo svolgimento. Nello sport - la sua passione - ha profuso tutte le energie di cui disponeva e difatti da anni, nella società ASD San Faustino, ricopriva la



"Gianni" a Torino nel 2005, ospite della Juventus (della quale era un appassionato tifoso) con l'ASD San Faustino.

carica di Segretario tuttotfare. Tutti si rivolgevano a lui per qualsiasi problema e lui prontamente li risolveva dando anche preziosi consigli. Era vicino a tutto il calcio sanfaustinese dai più piccoli ai più grandi, ma in modo particolare seguiva la squadra maggiore, passata dalla terza alla prima categoria, tenendo nota di tutto con estrema pignoleria.

Adesso non c'è più e lascia nel cuore un vuoto incolmabile, ma il suo ricordo rimarrà per sempre indelebile dentro di noi.

Antonio Ferraboschi

Pubblichiamo anche una lettera postuma che Gianfranco scrisse alle persone a lui care.

Carissimi amici, tutti, volevo salutarvi e ringraziarvi alla mia maniera. Questi dieci anni della mia vita che ho vissuto a San Faustino mi hanno fatto conoscere delle brave persone che mi hanno accolto e dato fiducia e, da subito, mi sono

trovato bene. Voglio ringraziare Don Francesco che mi è stato fratello nella malattia e mi ha sostenuto nei momenti di sconforto.

Voglio ringraziare il comitato

organizzativo, di cui facevo parte, che mi ha dato modo di esprimere le idee che scaturivano dalla mente di un anziano un po' goliardico. A tutti gli amici dello sport un grazie particolare. Se ho potuto combattere la malattia è stato per l'impegno e l'amore che ho sempre provato per i ragazzi e per questo ambiente a me caro.

Ai miei parenti dico: il nostro legame non si spezza; io raggiungo coloro che mi hanno preceduto e pregheremo per voi. Non siate tristi.

Un salutone e un abbraccio agli amici di Fiorano che sono sempre rimasti nel mio cuore. Se ho dimenticato qualcuno, non me ne voglia e mi scuso per questo. Un forte abbraccio, ciao a tutti!!!

Gianni

Tutti si rivolgevano a lui per qualsiasi problema e lui prontamente li risolveva dando anche preziosi consigli